



- Sasò, te so deluse ?
- Assessò, simbre mane de la liste bbluccàte.

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentinei
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
Redattori: teramani noti e meno noti
Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA
Autorizzazione Trib. Teramo n. 544 del 18/12/2005
Distribuito la domenica in allegato a "La Città" quotidiano.

I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali. - Il materiale inviato sarà usato come vuole il direttore e non sarà restituito in nessun caso.



Nuovissima serie Numero 124
16 marzo 2008

Sor Paolo

Scrivici: info@sorpaolo.net
Pubblicazione umoristica illustrata

Ma allora si sa finalmente chi ha comperato Teleponte?

No. Lo dobbiamo scoprire da noi sentendo il TG



Una copia Euro 0

Pronto ! Chi crolla ?

Crolla tu, amore mio, crolla tu che crollo anch'io. Io crollo tu crolli, egli crolla. Noi crolliamo, voi crollate, tutto crolla.

Come è vero che tutto crolla! Crolla tutto! Meno che i prezzi, che non crollano, anzi salgono. Crollano le colline a Teramo, che le case in costruzione avevano assalito con orgogliosa sicurezza. Crollano i cantieri, crollano le palafitte, crollano i plinti, i quinti e i quarti, ma non Quarta in Regione. Crollano le azioni, ma non crollano le passioni, che, al contrario, sono sempre di più e numerosi. Crollano le redazioni giornalistiche e i giornalisti crollano, costretti a lavorare a casa propria e a spedire i pezzi al giornale come si faceva quaranta anni fa. Crollano i partiti, costretti a diventare dei movimenti, spesso di denaro. Crollano le borse, nazionali e internazionali, meno quelle dei ricchi, che, al contrario, diventano sempre più piene e più pesanti senza crollare. Crollano gli imperi industriali, travolgendo società, fabbriche, squadre di calcio e televisioni. Crolla tutto, un po' ovunque, crollano i nostri entusiasmi, ma non crolla l'ignoranza di certa gente, non crolla l'impudenza di certi politici. Crollano i loro partiti, ma loro se ne vano in altri partiti, per il momento non ancora crollati (vero Di Stanislao?). Crollano altri partiti e chi ci

stava dentro sfugge al crollo e si salva. La gente ormai risponde al telefono e chiede: "Pronto, chi crolla?" Ci siamo abituati ai crolli e noi ci immaginiamo che tutto possa crollare da un momento all'altro. Che succede quando qualcosa crolla? Nulla, che deve succedere? Non succede nulla. Aspetta che finisca il crollo e che arrivi un altro. Così a Teramo, tutto crolla, governo ladro! Crollano i nostri sogni, fatti a pezzi dai varchi di Rabbuffo, crollano le nostre speranze, che siano alimentate dalla constatazione che anche Brucchi poteva diventare un assessore, e per di più, come dicono,



anche bravo. Ma il crollo di Colleparco, o meglio, di Crolleparco, come giustamente è stato chiamato, li batte tutti. Perché era un crollo annunciato, da tempo. Da quanto tempo guardavamo Crolleparco preoccupati per tutto quel cemento, più o meno armato, che andavano a mettersi sopra, un giorno dopo l'altro? E non avevamo cominciato già a sospettare da tempo che con tutte quelle costruzioni che ci mettevano su, qualcosa prima o poi poteva cominciare a scendere giù?

Castagna a Melozzi: "Hai rotto i cozzi!"

Il tono di Castagna è altrettanto imperativo. Risponde a Melozzi, a brutto muso, contro il suo solito, e gli dice: "Adesso hai rotto... i cozzi!" Non ne può più. Affronta Melozzi e comincia a suonargliele di santa ragione. E' tutto uno spartito di contumelie. Roba da non crederci. E suonate con tutti gli strumenti, anche in si bemolle. "Melozzi, fatti i cozzi tuoi!" e frasi di questo genere. La diatriba, si sa, è lunga assai, e da una parte e dall'altra si rompono i timpani a vicenda. E il Liceo? Assiste. E la musica? Tce. E gli oboe? Muti (come Riccardo). E i violoncelli? Si torcono sotto gli archi e gli archetti. E le note? Non contano. Toh, un do di petto! E chi lo sente? Di quella pira, orrendo fuoco! Taci, vile Marrano! Che gelida manina! E' bello ogni gioco, quando dura poco. Ma qui sta durando da troppo tempo, per divertire anche noi.



E ADESSO CHI NON GIOCA CON ME... PESTE LO COLGA !



Or si taccia chi si spaccia da sportivo e non lo è. Non c'è verso, non c'è scusa, per chi oggi mi ricusa.

Or si spenga la parola sulla bocca a chi tocca questa splendida fortuna. Come andare sulla luna è poter giocare qua.

No, no, no a giocare non ci vo voglio restare qua e non andare là, non lo so perché ma decido me perché io ciò li quatrini e voi siete dei burini che nun ce sanno fa e 'ndo se deve giocà semo noi che lo diciamo e 'nun se se ne parla più.



- Paolo', vai avanti tu che a me mi viene da ridere !



- Perché ci ignori? Non lo sai che ci ignora è ignorante ?



Ad Alba, lo si sa, la politica l'han fatta sempre i falchi. Ma adesso che succederà, se a farla ci si mettono i Falconi ?



Di Stanislao ha abbandonato l'Udeur di Mastella. Dopo pochi giorni.

Appena il tempo di capire che stava affondando anche quella barca. E' arrivato, ha capito, se ne è andato, tutto in meno di un mese. Incredibile !

Veni, vidi, me ne andai.

Ronf..Ronf..Ronf !!

Co sta pioggia e co sto vento chi è che bussa al mio convento ?
Zum pamparapa zum pamparapa zum pamparapa zum
E' una povera verginella che si vuole confessare.
Zum pamparapa zum pamparapa zum pamparapa zum



VIENI VERGINELLA, CONFESSATI... QUANTE VOLTE ?

Quando è troppo è troppo !!!



LA NOTIZIA

Gatti apre a San Nicolò il programma delle manutenzioni

IL COMMENTO

Bisogna riconoscerlo: Gatti è un ottimo manutengolo

AAAAAA. Cercasi biogatto per acchiappare a Martinsicuro un biotopo che nessuno riesce ad acchiappare.

E adesso a Roseto oltre a me non c'è chi non si aspetta che Perletta si dimetta.



Bontempo e Storage hanno deciso di ricorrere. Ma come faranno con quelle panze che si ritrovano?

CANZIO FIN DA PICCOLO, FACENDO IL BAGNO, SOGNAVA L'AMPLIAMENTO DELLA "TORRE"



Storage ha detto che il Abruzzo non lo vogliono. Come in tutta Italia. Dove sta la notizia?



Caro Prezzi

Caro Prezzi, io non so chi sei, ma ti sento nominare molto spesso e sento dire che non fai altro che crescere. Datosi che a me mi piacciono gli uomini alti e grossi, ti scrivo questa lettera per sapere se sei interessato a me.

Caro Prezzi, spero che tu troverai il tempo di rispondermi e di parlarmi di te. Non ti allego una mia foto, perché ho paura di non piacerti abbastanza. Tua (spero per sempre) Italia. Casella Postale n. 69. Teramo

Sor Pa'... è lu vare che 'nge vu jì a vutà?



vutà, Sor Pa' ?
 - Peccà me so stufite a vutà 'ssi lazzùne... Lu si che mo' chille c'arròbbe poche li matte 'ngalère e chille c'arrobbe assì li porta parlamènte?
 - Sor Pa', si 'nu qualunqueste.
 - Mije qua...lunqueste che qua...quaraqà. Come ta.
 - Li lette sobbre a lu giornàle, ci sta 'na giornaliste ca ditte che hasse chille che nen va' a vutà li hodje.
 - E je hodie chille che dice ca hodje chille che nen va a vutà. Same pare.
 - E intante hasse te hodje, l'ha scritte sobbre a lu giornale e tu 'na belle fegùre, come terramane, 'nge la fi.
 - Che pansasse pe' hasse, cussi. Vo jì a vutà? Che je jasse... a mma nen piace a pijimmele 'naddra vodde 'lla lu sclocche e 'nge vaje. Llà a lu sclocche che ce lu pijasse hasse.
 - A scritte pure che hodje chille che 'gime a li schede ce desagne li chizze.
 - Allora che tenasse da fa' je, che almàne 'na vodde a la settemame me ome desagne ca' cазze qua 'ngime a la panze ?
 - Va bbo, va boo, te simbre raggione tu.

Comunque ave' venute pe cunsegnatte 'na lèttere che ta ome spedite. Mo te la matte 'ssa lu buscie del la mane.
 - Mo te lu diche je'nghe bbuscie te la ti da matte 'ssa lèttere. Che te home 'mbenne. Giacchè sti hesse, liggemela, no ? 'ssa cазze de lèttere. Che mi fi pijì lu 'chiale?
 - Ecche, ecche, mo te la legge...
 - Ligge, ligge, chi l'ha scritte?
 - L'ha scritte lu derettòr'a tu, Franche Bajocche.
 - Sarà lli sòlete strunzate che scrive hasse. Ligge, ligge.
 - Dunque... dice: "Ho visto che hai confermato la tua intenzione di non votare, ma spero che farai un'eccezione per la lista che ho intenzione di presentare. Ma si tratta di una lista speciale, antibuonista. Voglio persone senza scrupoli, senza debolezze pietistiche, soggetti spietati. Insomma sarà una LISTA CINICA! Votala, Sor Pa'. Votala..."
 - Combi, me jarspunne, pe piacere?
 - Sor Pa, tu ditte e je scrive.
 - "Caro Franco Baiocchi, adesso ti dico tove di tevi mettere quella lettera quando ti arriva...!
 - Sor Pa, ditte piane, piane...
 - Scrive, scrive, combà... e nen me fa 'ngazza! Nen me fa' 'ngazzà pe 'nninte!

Ci daranno le lampadine gratis. Gratis avrei preferito la luce.



Adesso i frati si sono messi a scrivere libri erotici

A furia di chiedere: "Quante volte lo hai fatto figliolo?"...

Hanno messo un ottagono in piazza Martiri. Che me ne importa? Io sono tetragona.



Il candidato del centro-destra



SLITTA A Teramo l'ordine del giorno sul Piano Sanitario Mazzocca esulta

Candidati paracadutati



Sono stati avvistati anche in Abruzzo alcuni candidati paracadutati (non paracadudisti). Al contrario dei paracadudisti, che vengono paracadutati in territorio nemico, i candidati paracadutati vengono paracadutati in territorio amico, dove possono contare su un buon numero di voti sicuri.

ALBA & ELEZIONI - Ad Alba alcune liste si sono sgonfiate. - Per forza, si trattava soltanto di palle al vento.